

Sei in: [Repubblica](#) > [Economia](#) > [Affari e finanza](#) > Garonna: "Con il mercato unico ...  [Stampa](#)  [Mail](#)

FINANZA

Garonna: "Con il mercato unico dei capitali grandi vantaggi per Pmi e risparmiatori!"

INTERVISTA AL SEGRETARIO GENERALE DI FEBAF, LA FEDERAZIONE FRA BANCHE, COMPAGNIE D'ASSICURAZIONE E FONDI: "È A METÀ STRADA IL PROGETTO DELLA COMMISSIONE UE. L'ESMA DOVREBBE EVOLVERSI E DIVENTARE COME LA BCE"

Adriano Bonafede

[Lo leggo dopo](#)

Roma Fatta l'Unione bancaria, ora si deve fare l'Unione dei mercati dei capitali (Umc). Una gigantesca opera di omogeneizzazione delle norme e delle autorità di controllo che riguardano da una parte la raccolta di finanziamenti delle imprese (soprattutto le Pmi), e, dall'altra parte, i risparmiatori, le banche, le compagnie di assicurazione e i fondi. Lo scopo è quello di far collimare le esigenze di chi ha denaro da investire e di chi ne ha bisogno. L'obiettivo, ambiziosissimo, è quello di rilanciare la produzione in Europa e al contempo di proteggere di più i risparmiatori facendo funzionare meglio il mercato dei capitali, oggi spezzettato fra 27 paesi che hanno regole e autorità di vigilanza diverse. In che modo? È quello di cui si discute da almeno un paio d'anni, da quando, nel 2015, è iniziato il complesso iter europeo di consultazioni. Oggi siamo a metà strada: venerdì prossimo 17 marzo l'industria finanziaria italiana – rappresentata dalla FeBaf (Federazione tra banche, assicurazioni e fondi) – presenterà il punto di vista del nostro paese alla consultazione ("Mid term review") della Commissione europea. «A due anni dalla chiusura del programma (previsto per il 2019) c'è però una novità – spiega Paolo Garonna, segretario generale della Federazione –. L'uscita del Regno Unito dalla Ue ha cambiato le carte in tavola rispetto alla situazione precedente, su cui si erano finora svolte le consultazioni.

Occorrerà prenderne atto e modificare l'approccio». Dunque la Brexit ha cambiato lo scenario? «Non c'è dubbio. Senza Londra perdiamo sicuramente un punto di riferimento, ma ne guadagniamo in libertà». Perché? «Un'unione dei mercati di capitali con o senza Londra non è la stessa cosa. Perché prima la City era un centro d'attrazione per tutto quanto ruota intorno alla finanza. E non a caso il disegno originario dell'Umc, con il commissario britannico Lord Hill, teneva naturalmente conto delle prudente visione del suo paese e della specificità della piazza finanziaria londinese. Diciamo la verità: l'impostazione inglese, come in vari altri campi, ci aveva un po' bloccati». E ora invece? «Ora si può pensare a un'integrazione e a un'uniformità di regole ancora maggiori tra i 27 paesi dell'Unione europea». L'Unione bancaria non ha però finora dato i risultati sperati, almeno in Italia. Le procedure per il bail in, ad esempio, sono state accuratamente evitate, per non spaventare ulteriormente i risparmiatori italiani. Perché dovrebbe invece funzionare l'Unione dei mercati dei capitali? «L'Unione bancaria non è soltanto bail in, e i suoi vantaggi si apprezzeranno nel corso del tempo. Soprattutto va completata con la condivisione dei rischi. Qui, comunque, si tratta di far funzionare i finanziamenti alle imprese e la protezione del risparmio: temi cari a tutta l'Europa a 27, non soltanto all'Italia. La Ue è cresciuta in questi anni meno degli Stati Uniti e in parte ciò è dovuto all'esistenza di tanti mercati separati con regole e vigilanza diverse». Ci spieghi un po' come sarà questa nuova Unione: forse le imprese italiane potranno con maggiore facilità ottenere finanziamenti in altri paesi? «Certo, ma non solo. Un mercato a scala più grande è per definizione più efficiente e tutela meglio il consumatore». Dunque dovranno esserci regole comuni a tutti i mercati finanziari? «Sì. Però si potrebbe immaginare anche un'unica autorità di vigilanza». Ma oggi non esiste già? Non è l'Esma, l'autorità che raggruppa tutte le "Consob" dei 27 paesi? «L'Esma è al momento un organo di coordinamento, ma non ha l'autonomia che ha invece, nel campo delle banche, la Bce. Ecco, io credo che il modello dovrebbe essere quello della Bce: un'autorità centrale sui mercati finanziari che detta le norme e che vigila su di esse, anche utilizzando le varie "Consob" locali». Ma questo nuovo organo unico di vigilanza potrebbe essere un'evoluzione della stessa Esma? «Penso di sì, ma la discussione su questo punto non è ancora cominciata». Con la Brexit dove potrebbe stabilirsi il nuovo organo? Milano ha una chance? «Come italiano dico di sì e ne sarei contento, ma devo constatare che l'Esma si trova già a Parigi, e a meno che non si voglia creare



STRUMENTI

MARKET OVERVIEW

[Lista completa >](#)[Mercati](#) [Materie prime](#) [Titoli di stato](#)

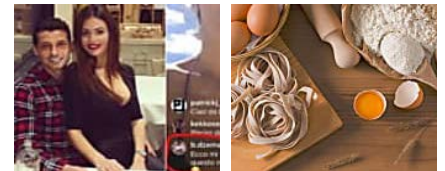
FTSE MIB	20.101,55	+0,14%
FTSE 100	7.412,64	-0,17%
DAX 30	12.063,64	-0,26%
CAC 40	5.017,31	-0,24%
SWISS MARKET	8.693,27	-0,06%
DOW JONES	20.914,62	-0,10%
NASDAQ	5.901,00	0,00%
HANG SENG	24.501,99	+0,79%

CALCOLATORE VALUTE

Euro
Dollaro USA **CONVERTI**
1 EUR = 1,08 USD

GUARDA ANCHE

Sponsored Links



Dopo Bonucci e Matri, #escile in casa Dzemaili Sky

Tagliatelle alla Trevisana: un mix di sapori del nord Italia Terre d'Italia

by Taboola

tvzap  la social TVSeguici su 

STASERA IN TV

un'altra autorità completamente nuova è difficile che si sposti da lì. Però la cosa veramente importante è far funzionare davvero un mercato unico dei capitali». Un mercato unico europeo dei capitali non potrebbe amplificare crisi sistemiche come nel 2008? «La finanza, da sola, non produce crisi e all'interno della Umc è anzi motore di crescita. Anche la finanza strutturata e innovativa, come si è visto nel 2008, non ha prodotto il disastro: tutto è cominciato con dei banalissimi mutui che erano in realtà delle truffe. Poi una certa finanza ne ha amplificato e sparso gli effetti deleteri. Dobbiamo comunque imparare a vedere questa funzione come benefica per le imprese, all'interno di una precisa cornice regolamentare e di una vigilanza solida». 1 2 3 Paolo Garonna (1), segretario generale FeBaf; Lord Jonathan Hill (2), ex commissario Ue ai servizi finanziari e l'attuale commissario Valdis Dombrovskis (3) Sopra, il peso dei mercati finanziari sul Pil

(13 marzo 2017)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rai 1 20:30 - 21:25
Soliti ignoti - Il Ritorno

Rai 2 21:20 - 23:35
Iron Man 3

5L 21:10 - 23:45
Una notte per sopravvivere

4 21:10 - 23:35
Tre uomini e una gamba

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

ilmiolibro

ebook



TOP EBOOK
La mia stella dal Giappone
di Virginia Cammarata



LIBRI E EBOOK
**L' ETERNALE MOLE LITTORIA
ROMA MCMXXIV**
di FRANCO RUMI

La rivoluzione del libro che ti stampi da solo. Crea il tuo libro e il tuo ebook, vendi e guadagna

ilmiolibro.it

Guide alla scrittura

Concorsi letterari e iniziative per autori e lettori